

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XX° numero 172

♁ ♃ Dicembre 2014-Gennaio 2015

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

3

La Meditazione  
John Hempstead

4

Guarigione  
La Felicità - 2  
A cura di  
Franco Giacosa

6/7

Il Racconto  
I Grandi Iniziati  
Ermete - 1

8/9

Bibbia  
Il Mistero del  
Christos  
Corinne Heline

10

Bibbia  
Paolo di Tarso - 10  
Corinne Heline

12

Astrologia  
Il Cielo del mese-  
di Primo Contro

13

Astrologia  
L'Oroscopo del mese -  
di Giancarla

14

Astrologia  
Il Mandala  
Astrologico -2  
di Elman Bacher

Si sente sempre più spesso parlare di "ascensione", ma in termini collettivi più che individuali, oppure come una specie di automatismo dovuto all'azione di entità "superiori"; anche fra gli Studenti Rosacrociანი può manifestarsi l'attesa di un intervento che modifichi da fuori lo stato interiore rendendolo adatto al "passaggio", o anche che aiuti, collettivamente, ad eliminare tutti i problemi che ci stanno assillando come umanità.

Proviamo però a domandarci: come può avvenire un simile intervento? Sappiamo che lo scopo di Dio non è quello di creare degli esseri a Lui soggetti e che solo obbedendogli possono ottenere la felicità. Una Divinità di questo tipo avrebbe piuttosto bisogno di una seduta dallo psicologo! Il Suo scopo è quello di dirci, con San Paolo: *"Non sapete voi che siete Dei?"*. Non è un Dio geloso, ma un Dio che ha lo scopo di farci diventare come Lui, anzi più di lui: *"Voi stessi farete le cose che io faccio, e anche di più grandi"*. Il Suo è l'esempio di un Amore altruistico e disinteressato. La Religione Cristiana rappresenta la seconda fase delle religioni: la prima essendo quella di Jehovah, il Dio esterno che con le Religioni di Razza guidò l'umanità con la Legge facendola lottare al suo interno per iniziare lo sviluppo di una concezione di unità e aiuto reciproco (all'interno del gruppo di appartenenza); la seconda fase invece deve (dovrà) ampliare questo concetto di unità fino a farlo diventare universale, cioè con l'interiorizzazione della Legge.

L'intervento suddetto pertanto non può essere quello che dall'esterno continua ad obbligarci, o a fare il lavoro al posto nostro: questo invaliderebbe l'obiettivo finale. E poi, allo stato attuale, un tale intervento sarebbe inutile; proviamo a chiederci come risponderebbe l'uomo d'oggi ad un essere che lo obbligasse "per il suo Bene" a fare cose che non comprende o non condivide. Non c'è alcun modo per farci crescere verso l'alta meta che ci attende, che quello di fare lavorare noi stessi. È l'umanità stessa la causa dei problemi che sta attraversando: è essa che deve meritare il loro superamento, per rispetto verso quella *"Luce che illumina ogni uomo"*, come ci ricorda l'apostolo Giovanni.

Certo, l'umanità e ciascuno di noi, ha bisogno di un aiuto; le condizioni oggi sono tali che senza questo aiuto non possiamo farcela: è precisamente questo il compito del Cristo e lo scopo della Sua missione. Ogni anno Egli ritorna nel nostro pianeta dandoci tutta la Sua Vita per purificarne l'atmosfera e infondere la sua aura della materia prima necessaria, spingendoci a sentire "interiormente" questo impulso spirituale che siamo liberi di accogliere o meno. L'ascensione può essere perciò ottenuta solo individualmente e solo meritandola. In questo modo dovremmo considerare l'essenza della cosiddetta Religione Cristiana, e comprendere la spinta evolutiva sia collettiva che individuale che ogni Natale vede realizzare un piccolo passo in avanti. L'augurio a tutti i lettori è quello di saper cogliere questo impulso che sta invadendo in questo periodo il nostro pianeta.

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**Qual è l'essenza del vero Cristianesimo? Qual è l'insegnamento che ne deriva?**

ei primi capitoli della Bibbia, alla giovane umanità cui era stata concessa la libertà nel Giardino dell'Eden, viene dato un comando, un solo divieto: "Non mangiare dell'albero della conoscenza".

Analizzando questo comandamento alla luce delle seguenti frasi: "Adamo conobbe Eva ed essa concepì Caino", "Adamo conobbe Eva, ed essa concepì Set", e la domanda di Maria "Come potrò concepire se non conosco uomo?" capiremo facilmente che l'umanità aveva ricevuto l'interdizione di soddisfare la natura passionale. L'insegnamento esoterico aggiunge un chiarimento, precisando che questa funzione era esercitata solo in alcuni periodi dell'anno, sotto la direzione degli Angeli, quando le linee di forza interplanetarie erano più propizie, e di conseguenza il parto avveniva senza dolore.

Alla luce di questa conoscenza, capiremo facilmente la cosiddetta maledizione: "Tu partorirai con dolore", in quanto l'atto procreativo è ora compiuto in momenti in cui le vibrazioni planetarie non sono confacenti allo scopo. Il peccato o trasgressione della legge cosmica è perciò apparso nel mondo causando uno scompiglio indicibile.

Per correggere questo stato di cose è stata data all'umanità la religione di Jehovah. È una religione di legge che prescrive pene per i trasgressori e che oppone il timore della legge ai desideri della carne. Ci viene detto che la legge era emanazione dell'Istruttore, il quale doveva condurre l'umanità al



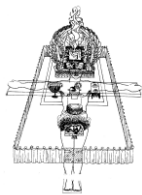
Cristo. Tuttavia, l'uomo si ribellò contro di essa: così si resero necessarie le più severe sanzioni per trattene l'umanità entro la linea di condotta desiderata. Sotto tale regime l'umanità fu divisa da Jehovah in nazioni da Lui utilizzate per una reciproca punizione ad ogni trasgressione, mediante la guerra e la peste. Ogni nazione diveniva così un'arma di dominazione per tenerne a bada altre, e l'Antico Testamento termina promettendo alle nazioni vinte che "Il Sole di giustizia sorgerà con la guarigione nelle ali".

Introdotta dal messaggio angelico annunciante la "pace sulla terra e buona volontà fra gli uomini" venne quindi la religione del Cristo. Così comincia il Nuovo Testamento, che si conclude con una visione di perfezione. Ci viene detto, in effetti, che tutte le nazioni saranno riunite in una città celeste dove non troveranno posto né il desiderio né la passionalità, dove non vi sarà matrimonio perché la vittoria sulla morte non renderà più necessaria la nascita dei corpi, dove regneranno pace e vero amore, dove l'amore perfetto, fiorito nella religione del Cristo, avrà bandito il timore generatosi sotto il regime di Jehovah.

L'essenza della religione Cristiana è perciò il trionfo dell'amore sulla legge del peccato e della morte, trionfo apportatore dell'immortalità.

*Max Heindel*





# Meditazione e Consuevanza meditativa

di John Hempstead



Serie di articoli pubblicati sulla rivista ufficiale 'Rays from the Rose Cross'

## LA MEDITAZIONE - 12

### Meditazione per il Corpo Fisico-Chimico: Consapevolezza del Corpo

1. Sedersi calmi e comodi; respirare regolarmente.
2. Atteggare il corpo ad una espansione e rilassamento dei muscoli.
3. Chinare leggermente il capo in modo che il sangue fluisca nel lobo frontale - sede della nostra capacità di pensiero.
4. Immaginare il sangue fluire soprattutto al lobo destro del cervello, il lobo che sovrintende alle forze creative e immaginative.

#### Corpo Vitale o Eterico

Il corpo vitale, costituito di quattro eteri, è facilmente assoggettabile al lavoro alchemico interiore dello spirito. I due eteri inferiori lavorano direttamente con il corpo chimico. La conservazione è la nota-chiave per la purificazione degli eteri chimico e vitale, in modo da rendere più efficiente il corpo vitale come strumento dello spirito. La conservazione include alimentazione e abitudini pure, e uso puro della forza sessuale rispetto alle responsabilità familiari. Quando il veicolo interiore è completo e liberato, i due eteri inferiori saranno lasciati con il corpo chimico mentre i due eteri superiori formeranno il corpo anima, veicolo per i mondi interni. Così le meditazioni per il corpo vitale si focalizzeranno sui due eteri superiori, il luminoso e il riflettore.

L'etere luminoso serve da canale per i cinque sensi, mentre l'etere riflettore canalizza la memoria e le abitudini. Rispetto ai cinque sensi, il tatto fu il primo ad essere canalizzato attraverso la ghiandola pineale e si estese più tardi lungo tutto il corpo. La relazione fra il senso del tatto e il sentimento emozionale verrà discussa più avanti. L'udito

#### L'Aura Protettrice

1. Immaginare un'aura di pura energia Cristica bianca che ci circonda.
2. Ricordarsi che nessun essere che non sia in sintonia con l'energia Cristica può entrare in questa aura protettiva.

5. Immaginare un canale luminoso che colleghi testa e cuore. Immaginare il sangue spiritualizzato fluire lungo questo canale.

Questa meditazione si può usare per parecchie sessioni allo scopo di sensibilizzare il corpo fisico per ulteriori esperienze spirituali. Se sorgono spontaneamente altre immagini o esperienze, consentiamoci di esplorarle, ma torniamo alla meditazione della consapevolezza del corpo prima di terminare.

fu il primo senso datoci in forma germinale ed è l'ultimo a lasciarci alla morte. È il nostro senso più altamente sviluppato poiché trasporta le impressioni dal mondo esterno con la massima accuratezza. Man mano che ci evolviamo, l'udito e gli altri tre sensi si estenderanno lungo l'intero corpo com'è oggi per il tatto.

La vista è facilmente soggetta alla distorsione, perciò misure protettive vengono descritte più sotto per porre la visualizzazione di immagini in sintonia con l'energia Cristica. Anche se il gusto e l'odorato sono meno comunemente sperimentati in meditazione, pur tuttavia sono validi strumenti per ricevere intuizioni meditative. L'etere riflettore, sede delle abitudini e della memoria, può essere sviluppato concentrandosi su *Parole-chiave* e *Frase-chiave*, che si possono scegliere o estrapolare da quasi tutti gli argomenti della Filosofia, Astrologia o Studio Biblico Rosacrossiani. La concentrazione su parole-chiave non solo acuisce la memoria, ma aiuta anche a sviluppare nuovi modelli abitudinali per canalizzare le nostre aspirazioni e immaginazioni superiori.

3. Anticipare le cose buone che avverranno ogni volta che meditiamo. Come un corridore nella posizione di partenza restare completamente immobili, ma che questa immobilità diventi una via d'accesso ai regni e alle esperienze spirituali.

*Continua*



# Jgea

## La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org))

### LA FELICITÀ - 2

Proseguiamo nell'interessante elenco, e prendiamo nota:



**4) Esprimiamo gratitudine per quello che abbiamo** - Le persone che sono grate per quello che hanno sono maggiormente in condizione di far fronte allo stress, hanno emozioni più positive, e sono maggiormente in grado di raggiungere i loro obiettivi. Il modo migliore per sfruttare il potere positivo della gratitudine è quello di tenere un diario della gratitudine o un elenco in cui è scrivere esattamente quello per cui siamo grati ogni giorno. In questo modo manteniamo stati d'animo positivi, ottimismo e anche una migliore salute fisica. Prendiamo la vita così com'è, godiamoci ogni momento, penso che sia già abbastanza per la nostra felicità. Quando impariamo ad accontentarci di chi e che cosa siamo noi troveremo la felicità dentro noi stessi.



**5) Sogniamo in grande** - sarà più facile raggiungere i nostri obiettivi. Invece di limitarci, quando sogniamo in grande stiamo aprendo la mente ad una visione più ottimista, uno stato positivo in cui si ha il potere di realizzare praticamente tutto ciò che desideriamo.



**6) Non sprechiamo energia per le piccole cose** - Se il problema che ci affligge potrà essere irrilevante fra un anno, un mese, una settimana o anche un giorno da adesso, perché prendersela? Le persone felici sanno lasciarsi alle spalle le irritazioni della vita quotidiana.



**7) Parliamo bene degli altri** - Si può essere tentati di riunirsi in ufficio intorno alla macchina del caffè per il "gossip" quotidiano, ma parlare male degli altri è come fare un bagno nelle emozioni negative, il nostro corpo li assorbe. Al contrario, belle parole verso gli altri, contribuiranno a promuovere pensieri positivi anche nella nostra vita.



**8) Evitiamo le scuse** - E' facile incolpare gli altri per i nostri errori, ma in questo modo significa che difficilmente riusciremo a superarli. Le persone felici si assumono le proprie responsabilità per gli errori e i passi falsi, li considerano come occasioni di miglioramento.



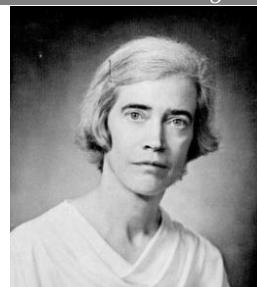
**9) Viviamo nel presente** - Rimaniamo immersi in qualsiasi cosa stiamo facendo adesso, e prendiamo del tempo per essere davvero presenti nel momento attuale. Evitiamo di riprodurre gli ultimi eventi negativi conservati nella nostra mente o di preoccuparci per il futuro, basta gustare quello che sta succedendo nella nostra vita adesso.

*Continua*



# Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



## Capitolo III - L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 42

### LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

**D.** Come sorse nell'uomo l'apprezzamento dell'esistenza fisica concreta?

**R.** Privandolo della memoria della sua esistenza spirituale superiore per qualche vita.

**D.** Quale fu il risultato di questa privazione?

**R.** Durante la sua vita terrena egli non venne a conoscenza di nient'altro che della sola vita presente, spingendolo così ad applicarsi seriamente in essa.

**D.** Che cosa avvenne infine?

**R.** Venne il momento in cui non fu più conveniente per lui conoscere la dottrina di Rinascita e Conseguenza, e l'ignorarla venne considerato un segno di progresso. Troviamo quindi che la religione Cristiana, come viene insegnata pubblicamente, non la considera.

**D.** Perché la conquista del mondo della materia è stata effettuata dalle razze anglo-sassone e teutonica?

**R.** Perché il Cristianesimo, la religione di queste razze avanzate, non insegna tale dottrina.

**D.** Perché nelle epoche precedenti fu aggiunto il vino all'alimentazione?

**R.** Come alcune aggiunte o cambiamenti nell'alimentazione umana dovettero in ogni epoca adattarsi alle condizioni e compiere il loro scopo, il vino fu aggiunto a causa del suo effetto paralizzante sul principio spirituale dell'uomo; anche perché nessuna religione in sé e per sé avrebbe fatto dimenticare all'uomo la sua natura in quanto spirito, e l'avrebbe spinto a considerarsi come "un verme della terra", o gli avrebbe fatto credere che "camminiamo con la stessa forza con cui pensiamo". In effetti, non fu mai previsto che ci spingessimo fino a questo punto.

**D.** Quando l'uso del vino trovò origine?

**R.** Dopo la sommersione di Atlantide (un continente che esisteva una volta fra l'America e l'Eu-

ropa, dove ora si trova l'Oceano Atlantico) coloro che sfuggirono alla distruzione iniziarono a coltivare la vite e a fare il vino, come troviamo raccontato nella storia biblica di Noè. Noè simbolizza il rimanente delle razze Atlantidee che formò il nucleo della Quinta Razza, perciò i nostri progenitori.

**D.** Quale principio agisce nell'alcol?

**R.** Esso è uno "spirito", e poiché l'umanità delle epoche precedenti usava il cibo più adatto ai suoi veicoli, questo spirito, nella Quinta Epoca, venne aggiunto all'alimentazione precedentemente usata per l'umanità in evoluzione.

**D.** Quale effetto produce?

**R.** Esso agisce sullo spirito dell'uomo della Quinta Razza, paralizzandolo temporaneamente, così che possa conoscere, valutare e conquistare il mondo fisico e dargli il suo giusto valore.

**D.** Qual è il risultato di questa paralisi?

**R.** L'uomo dimentica per il momento la sua casa spirituale, aggrappandosi a questa forma di esistenza con tutta la tenacità di chi sente che essa è tutto quanto esiste o almeno preferendo la certezza di questo mondo all'eventualità di un cielo che nel suo confuso stato attuale non comprende.

**D.** Che cosa diciamo di coloro che offrono tributo al contraffatto spirito del vino?

**R.** Essi non possono mai sapere nulla dell'Io Superiore, il vero spirito, che è la sorgente stessa della vita, poiché il liquore alcolico è un prodotto di fermentazione e decadimento.

**D.** A cosa mirava tutta questa preparazione?

**R.** Alla venuta del Cristo, ed è del massimo significato che il Suo primo atto fosse quello di cambiare "l'acqua in vino" (Gv. 2-11).

*Continua*

## I GRANDI INIZIATI - 1

di Edoardo Schuré

## ERMETE

(I Misteri d'Egitto)

*O anima cieca! Impugna la fiaccola dei Misteri e scoprirai nella notte terrena l'altro te stesso luminoso, la tua Anima celeste. Segui questa divina guida e sia essa il tuo Genio, poiché possiede la chiave delle tue esistenza passate e future. (dal Libro dei Morti)*

-----&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;-----

## I. LA SFINGE



di fronte a Babilonia, tenebrosa metropoli del dispotismo, l'Egitto fu vera cittadella della scienza sacra nel mondo antico, scuole dei suoi più illustri profeti, rifugio e fucina delle più nobili tradizioni per l'umanità. Tramite immensi scavi e ammirevoli opere conosciamo oggi il popolo egizio meglio di qualsiasi civiltà che abbia preceduto la Grecia, perché ci si apre la sua storia scolpita in pagine di pietra. Per quanto però si nettino i suoi monumenti e si decifriano i geroglifici, non possiamo ancora penetrare il profondo arcano del suo pensiero, perché questo arcano è la dottrina occulta dei suoi sacerdoti. Questa dottrina, scientificamente coltivata nei templi e prudentemente velata sotto i misteri, ci mostra nello stesso tempo l'anima dell'Egitto, il segreto della sua politica e la sua principale funzione nella storia universale.

Per gli storici, che parlano dei faraoni come se fossero despoti quali si avevano in Ninive e in Babilonia, l'Egitto sarebbe stato una monarchia assoluta e conquistatrice simile all'Assiria, con una differenza soltanto nella durata di qualche migliaio d'anni in più. Essi non sospettano nemmeno che, mentre in Assiria la sovranità reale schiacciò il sacerdozio per farsene uno strumento, in Egitto invece il sacerdozio disciplinò tale sovranità senza mai abdicare, nemmeno nei tempi peggiori, e si impose ai re cacciando i despoti e governando sempre la nazione con una superiorità intellettuale e una saggezza profonda e celata, che mai alcun corpo insegnante eguagliò in nessun paese e in nessuna epoca.

Fa pena il vedere che i nostri storici hanno appena intravisto questo fatto essenziale e pare che non gli diano importanza alcuna, mentre invece dovrebbero trarne innumerevoli conclusioni. Non è necessario essere archeologi o linguisti per comprendere come l'Assira e l'Egitto abbiano rappresentato due opposti principi, in virtù dei quali si mantenne l'odio implacabile fra i due popoli, e che la lunga durata del popolo egizio si dovette ad una ossatura religiosa e scientifica più forte di qualsiasi rivoluzione. Per più

di 5000 anni, attraverso il turbinoso periodo che dopo l'epoca ariana seguì i tempi vedici fino alla conquista persiana e all'epoca alessandrina, l'Egitto fu la rocca di pure ed elevate dottrine, le quali nell'insieme costituiscono la scienza dei principi, che potrebbe anche chiamarsi l'ortodossia esoterica dell'antichità. Cinquanta dinastie ebbero modo di succedersi e il Nilo poté spargere le sue alluvioni su intere città e l'invasione fenicia spandersi sul paese ed esserne espulsa: ma in mezzo ai flussi e riflussi della storia e sotto l'apparente idolatria del suo politeismo esteriore, l'Egitto conservò il vecchio fondo della sua occulta teogonia e della sua organizzazione sacerdotale, resistendo contro i secoli come la piramide di Giza, mezzo sepolta dalle sabbie ma pur sempre intatta. Ed è in virtù di questa granitica resistenza che l'Egitto divenne l'asse attorno al quale si dovette evolvere il pensiero religioso dell'umanità passando dall'Asia in Europa: Giudea, Grecia, Etruria, anime di vita che formarono civiltà diverse, donde trassero le loro idee madri se non dalla organica riserva dell'antico Egitto? Mosè ed Orfeo crearono due religioni opposte e prodigiose per l'aspro monoteismo dell'una e lo sfolgorante politeismo dell'altra; ma in quale modello si formò il loro genio? Dove trovò l'uno la forza, l'energia, l'audacia di rifondere un popolo semiselvaggio, come nelle fornaci si fondono i bronzi, e l'altro la magia di far parlare gli dèi all'anima dei suoi barbari incantati, con accento di melodiosa lira, se non nei templi di Osiride, nell'antica Tebe, nell'arca solare o città del sole degli iniziati, contenente la sintesi della scienza divina e di tutti i segreti dell'iniziazione?

Ogni anno, al solstizio d'estate, quando scrosciano le piogge torrenziali in Etiopia, il Nilo cambia colore e assume quella tinta di sangue che ricorda la Bibbia, seguitando a crescere fino all'equinozio di autunno per seppellire sotto le sue acque l'orizzonte delle sue rive. Ma eretti sulle granitiche basi, arsi dal sole accecante, stanno i templi tagliati nella roccia, le necropoli, i piloni e le piramidi, che riflettono la maestà delle loro rovine nel Nilo mutato in mare. Così, con la sua organizzazione e i suoi simboli, con gli arcani per lungo tempo impenetrabili della

sua scienza, ha attraversato i secoli il sacerdozio egizio. In quei templi, in quelle cripte e in quelle piramidi maturava la grande dottrina del Verbo-Luce, della Parola universale, che Mosè avrebbe poi rinchiuso nell'arca d'oro e di cui il Cristo sarebbe stato la fiaccola vivente.

Immutabile è in se stessa la verità e sola sopravvive a tutto, ma muta dimore e forme, e intermittenti sono le sue rivelazioni. Spenta per sempre nelle cripte abbandonate sta la "luce di Osiride" e si è avverata la profezia di Ermete ad Asclepio: "O Egitto! O Egitto! Non resteranno di te che fole incredibili per le future generazioni, e nulla durerà di te se non parole scolpite nei sassi".

Eppure, per quanto possano permetterlo l'intuizione esoterica e il fuggevole riflesso dei tempi, vorremo far rivivere un raggio del sole misterioso dei santuari seguendo la segreta via dell'antica iniziazione egiziana. Tuttavia, prima di entrare nel tempio, esaminiamo fuggevolmente le grandi fasi che attraverso l'Egitto prima dei tempi degli Hyksos.

Quasi tanto vecchia quanto la struttura dei nostri continenti, la prima civiltà egiziana risale all'antica razza rossa. Opera sua è la colossale Sfinge prossima alla grande piramide, e nel tempo in cui non esisteva il delta, formato in seguito dalle alluvioni del Nilo, il mostruoso e simbolico animale era già sdraiato sulla sua collina di granito avanti alla catena dei monti libici e guardava il mare rifrangendosi ai suoi piedi, là dove oggi si stendono le sabbie del

deserto. La Sfinge, prima fra le creazioni dell'Egitto, è divenuta il suo simbolo principale, la sua insegna. Immagine della natura calma e spaventevole del suo mistero, fu scolpita dal più antico sacerdozio umano. Testa d'uomo che esce da un corpo di toro, che ha gli artigli del leone e ripiega le sue ali d'aquila sui grossi fianchi, è l'Iside terrestre, la natura nella vivente unità dei suoi regni; poiché quegli antichissimi sacerdoti già sapevano e insegnavano che nella grande evoluzione la natura umana emerge dalla natura animale. In questo insieme del toro, del leone, dell'aquila e dell'uomo, sono anche racchiusi i quattro animali della visione di Ezechiele, rappresentanti i quattro elementi costitutivi di microcosmo e del macrocosmo: acqua, terra, aria e fuoco, base della scienza occulta. Perciò, quando nei secoli posteriori gli iniziati vedranno il sacro animale sdraiato sulla soglia dei templi o nel fondo delle cripte, sentiranno questo mistero vivente in se stessi e ripiegheranno tacitamente le ali dello spirito sulle verità interiori: e prima di Edipo sapranno che l'enigma della sfinge è l'uomo, il microcosmo, l'agente divino che riassume tutti gli elementi, tutte le forze della natura.

La razza rossa non ha dunque lasciato di se stessa altro testimonio che la Sfinge di Giza, prova irrefutabile che essa aveva posto e risolto a suo modo il grande problema.

*Continua*





## IL MISTERO DEL CHRISTOS di Corinne Heline

*Sospendiamo per questo numero la sequenza iniziata - che ri-prenderemo con il numero di Febbraio - per presentare un articolo più in sintonia con la stagione.*

### LA MAGIA DEL NATALE

atale è il periodo magico dell'anno. È la stagione più incantevole di tutte. L'aria stessa sembra fremere e scintillare di gioia e attesa.

Chi abbia appreso attraverso la profonda, intima comunione a contattare i regni nascosti della natura riconosce che le feste sacre dell'anno vengono osservate nei piani interni, da dove rilasciano la loro impressione sul mondo fisico esterno. Ciò è vero soprattutto nella Stagione del Natale. Le gioiose festività, il colore, la musica e l'allegria che hanno luogo nel mondo esterno non sono che pallidi riflessi delle corrispondenti ricorrenze nel regno spirituale. Quando il Signore Cristo entra nel cuore della terra al culmine della stagione santa il fulgore della Sua vasta emanazione fluisce splendidamente nell'intero pianeta.

Questa irradiazione penetra fino al mondo fisico esterno, ma la densità materiale acceca la maggior parte delle persone alla sua influenza. Molti sensibili, tuttavia, risentono dell'emissione luminosa. Anche se non la vedono, sono ugualmente coscienti dell'elevata esaltazione e della ricca ispirazione che distingue la Stagione di Natale da tutto il resto dell'anno.

La straordinaria luce d'amore con cui il Cristo infonde il pianeta ogni anno a Natale muta gradatamente la vibrazione atomica della terra, ed è questa grande emanazione annuale di amore-luce il vero regalo di Natale del Cristo al mondo. Grazie ad essa il pianeta sta iniziando ad eterizzarsi e sensibilizzarsi al punto in cui diviene sensibile dei nuovi ritmi vibratorii superiori. Gradualmente poi, il ritmo Cristico pulsante nella terra diverrà così potente che qualsiasi altra vibrazione sarà eliminata; la tremenda rovina della guerra che ora separa l'uomo dall'uomo e nazione da nazione non sarà più possibile. La malattia, la povertà e infine persino la morte stessa saranno superate. Ogni atomo del globo risponde al divino influsso con una grande ritmica pulsazione simile a musica per chi la sa udire. È l'eco del gioioso richiamo delle campane di Natale, giacché in nessun altro periodo dell'anno le campane suonano così gioiose come nella magica stagione del Natale.

Anche gli Angeli devono amare questa stagione di un amore speciale, perché si avvicinano di più alla terra e cantano le loro gioiose canzoni. Giorno e notte in moltitudini si librano sopra la terra spandendo la loro benedizione su tutto ciò che vive, una benedizione che ancora una volta trova la sua controparte fisica nell'incenso che profuma molti luoghi di culto in questo sacro tempo. I primi Iniziati Cristiani contattavano a volontà i riti dei piani superiori e molte delle cerimonie che essi stabilirono nella Chiesa riflettono i rituali iniziatici dei piani interni. Maestri musicisti hanno catturato brani di musica angelica e l'hanno portata giù sulla terra negli ispirati canti natalizi che perdureranno finché la terra esisterà. "Gioia al mondo, è venuto il Signore" è il canto angelico, dando voce al mistero cosmico che appartiene tanto agli Angeli quanto agli uomini. Fra le schiere angeliche che cantano sopra la terra a Natale vi è una la cui aurica luce si estende per vasti spazi, "La Regina degli Angeli e degli uomini", che aggiunge il suo canto a quello celeste riversando la sua benedizione, soprattutto sulle mamme e i loro bambini; poiché ella lo porta nelle sue sacre memorie, e comprende più profondamente di chiunque altro il profondo sacrificio di questo santo periodo. La sua nota-chiave musicale risuona nell'*Ave Maria*, e tutti coloro che l'ascoltano sono commossi, coscientemente o inconsciamente, dalla sua benedizione.

In ognuna delle quattro Feste Sacre, Esseri celesti inondano i regni eterici di irradiazione divina. Ognuna di queste stagioni possiede il proprio colore caratteristico, come pure la sua nota-chiave musicale, che sono in uso nei cerimoniali dei Templi Iniziatici da epoche innumerevoli.

Tutti siamo familiarizzati con il rosso e il verde della Stagione di Natale come viene celebrata nei paesi occidentali. Il verde è il colore della nuova vita. È generalmente associato alla primavera, quando la nuova vita vegetale si rende visibile nell'emisfero nord. Tuttavia, è nel periodo di Natale che questa nuova vita viene suscitata all'interno del pianeta, ed è per questo che i saggi veggenti antichi lo usarono come motivo decorativo per le loro feste di metà inverno. Il rosso è il colore di Marte. È anche il colore dell'attività che attraversa il pianeta quando il Raggio Cristico "rinascere" al suo interno. Marte è esaltato in Capricorno, e le feste di Natale si osservano quando il Sole entra nel segno del Capricorno il 21 Dicembre. Il luogo di esaltazione di un pianeta è dove vi sono concentrate le forze spirituali. Il rosso del Natale non è uno scuro cremisi ma il puro, chiaro colore prodotto dalla trasmutazione del pesante rosso della passionalità nel brillante tono della compassione. Ciò avviene con il cambiamento dal personale all'impersonale, dall'individuale all'universale.

La magia del Natale è caratterizzata da uno spirito di universale buona volontà. Le persone sono generalmente animate da impulsi generosi e amichevoli. Pochi sono coloro che sono troppo concentrati in se stessi per dare qualcosa di sé e delle



loro sostanze agli altri. Le comunità, grandi e piccole, effettuano diversi progetti al servizio dei bisognosi, dei malati e degli sfortunati. Gli ospedali e gli orfanotrofi sono illuminati e festosi per l'allegria e gli amorevoli e teneri pensieri e attenzioni. È scopo comune delle persone ovunque si trovino di illuminare almeno qualche angolo e portare nuove speranze e gioia ai meno fortunati. Questo sentimento di amicizia universale trova il suo simbolo più gioioso in Babbo Natale. È lui che fa la sua visita annuale sui tetti del mondo la notte di Natale distribuendo doni e allegria a tutti. Egli è noto con nomi differenti in molti differenti paesi, ma il suo spirito è sempre lo stesso perché egli è la personificazione della generale buona volontà che il Signore Cristo porta ogni anno alla terra, e che sta diventando una sempre più potente forza motrice nella coscienza umana in tutto il mondo.

Al di sotto della bellezza, del colore e della gioia che animano la magia del Natale, dietro ad ogni attività, trambusto e confusione, risuona una intonazione più tenera e bella del canto degli Angeli e degli Arcangeli - la voce la voce del Cristo stesso che riafferma la Sua assicurazione che qualsiasi cosa fatta per alleggerire il peso, per guarire i feriti, per sollevare il sofferente o per illuminare i giorni di un altro essere umano, o di ogni creatura vivente, è un'azione compiuta anche a Lui. Come Egli lo esprime: "Poiché avevo fame, e mi avete dato da mangiare; avevo sete, e mi avete dato da bere; ero straniero, e mi avete accolto; nudo, e mi avete vestito; ero ammalato, e mi avete fatto visita: ero imprigionato, e siete venuti a trovarmi".

### *La Magica Stella*

Come la musica produce raffinati disegni geometrici negli eteri, lo stesso fanno particolari modalità di meditazione. Nei Templi dei Misteri Cristiani il modello fondamentale è la Stella. È attraverso prolungata e fedele meditazione che questa Stella appare nell'aura del devoto, e al suo apparire il Maestro arriva, come fecero i Magi alla Natività del Cristo Bambino. La Stella non è mai trascurata dai Grandi Esseri dei piani interni, perché essa segnala sempre la Santa Nascita di uno che ha cominciato a camminare sulla via del Cristo. La loro amorevole risposta è inevitabilmente premurosa e immediata. La magia del Natale è intimamente connessa con la Stella. La Stella dorata che splendette nel cielo sopra Betlemme in quella notte più santa di tutte le notti era il corpo radioso del glorioso Arcangelo, il Cristo, che spandeva la Sua benedizione sul corpo del perfetto Bambino Gesù, che sarebbe più tardi divenuto il veicolo per l'incorporazione del Cristo durante i tre anni del Suo sublime ministero sulla terra.

La Stella è la firma animica del Cristo. La Croce è la Sua firma terrena. Da Natale a Pasqua il Sentiero porta dalla Stella alla Croce. Nel corso dell'intervallo di quaranta giorni da Pasqua all'Ascensione, il Sentiero risale dalla Croce alla Stella.

All'ingresso del tempio dei Misteri Greci erano scritte le parole: "Uomo, conosci te stesso e conoscerai tutti i misteri dell'universo". Ed è così che noi troviamo i misteri della Stella e della Croce iscritti sul corpo dell'uomo. Quando le braccia sono stese e i piedi uniti, l'uomo forma una croce. Quando le braccia sono aperte e le gambe divaricate, il corpo assume la forma di una stella a cinque punte.

La Croce rappresenta i primi anni del probazionismo, il tempo delle prove. L'ammonizione del Maestro ai discepoli di ogni epoca è sempre stata: se vuoi essere mio discepolo prendi la tua croce e seguimi.

La Stella rappresenta l'apice del discepolato, quando lo spirito non è più legato alla prigione del corpo ma passa a volontà nella libertà di più vaste e grandi sfere, usando la forma fisica solo come canale per servire nei regni fisici. Le cinque sacre ferite nel corpo del Cristo crocifisso sono il segno di questa liberazione. Le Sue ultime parole dalla croce si riferiscono anch'esse a questo supremo evento, quando gridò: "Mio Dio, come mi hai glorificato".

Nella trasmutazione della natura inferiore in quella superiore, il Corpo-Croce diviene il Corpo-Stella. Questo intreccio delle forze della Stella e della Croce possiede un profondo significato mistico per la meditazione del discepolo durante questa sacra stagione.



*La Natività - Giotto*

## PAOLO DI TARSO - 10

di Corinne Heline

*Saulo e la Chiesa di Antiochia (seguito)*

Accompagnato dal nobile e gentile Barnaba, Saulo obbedì alla visione celeste e tornò subito alla sua chiesa madre di Antiochia per fare i preparativi per il suo viaggio più lontano. Furono accolti con entusiasmo dagli amici della chiesa, che sperimentarono l'elevata esaltazione di unità con le loro guide. Durante una stagione di

digiuno e preghiera, molti ricevettero l'illuminazione dello Spirito Santo. Poterono vedere nei rotoli cosmici qualcosa del grande lavoro che attendeva il loro amato Maestro Paolo che, imbarcandosi ora nella sua avventura spirituale, il suo divino Apostolato, non porterà più il nome di Saulo. D'ora in poi doveva essere conosciuto come Paolo, il più grande di tutti gli evangelisti.

*Saulo diventa Paolo*

Ogni immagine della vita di Paolo evidenzia una fase specifica dello sviluppo occulto. Un tale progresso segna la vita di ogni aspirante che giunge all'esaltato stato di Paolo. Saulo, il persecutore di Stefano, poco somiglia a Paolo, autore di un divinamente ispirato Canto dell'Amore. Fu a causa della trasformazione nel carattere e nella coscienza che il nome di questo ardente, zelante spirito fu mutato da *Saulo* a *Paolo*. Esotericamente, i nomi non sono che espressioni numeriche di idee spirituali. Saulo di Tarso è molto lontano in coscienza dal Paolo che scrisse nella sua finale Epistola a Timoteo: "Ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede".

Saulos, un famoso nome ebraico, e Paulos, un nome latino di origine e forma greca, simbolizzano le due nature dell'uomo: quella inferiore (degenerazione) e quella superiore (rigenerazione). Saulo di Tarso, l'intollerante e vendicativo persecutore, uscì dalle sue esperienze come Paolo, l'Uomo Nuovo. L'Adamo in lui morì e il Cristo nacque interiormente. La sua ambizione divenne umiltà. Il suo settarismo bigotto si trasformò in una onnicomprensiva fraternità e compassione. Il suo intenso zelo di razza si espanse in amore per tutta l'umanità. Il suo brillante futuro fu sacrificato per una carriera di persecuzione e rinuncia; onori e adulazione furono gioiosamente sostituiti da scherno e incarcerazione. Egli volontariamente rinunciò a tutto quanto il mondo offriva per poter diventare persino il più piccolo fra gli Apostoli del Cristo; "Se con qualche mezzo posso ... salva qualcuno di loro".

Fu dopo questa trascendentale esperienza vissuta da Saulo nel suo viaggio verso Damasco, che il suo nome fu cambiato da Saulo a Paolo. Si noterà che in questo cambiamento di nomi è solo la prima lettera di ogni nome a cambiare ("*Saul*" - "*Paul*"). In altre parole, "P" sostituisce "S". È sempre la prima lettera di un nome a portare l'intonazione di principio che lo rende

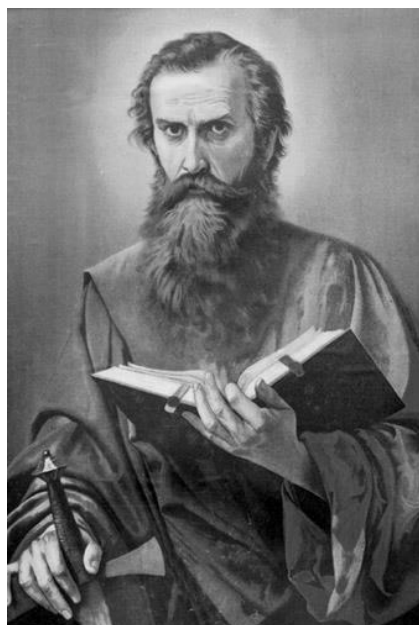
armonico o disarmonico. È per questa ragione che molte persone avvertono questa disarmonia e cambiano il loro nome.

"S" nell'alfabeto ebraico è la lettera "Samech", e questa lettera vuol dire essere provati e purificati dal fuoco. I Tarocchi descrivono questa lettera con le seguenti parole: "Quando sei stato purificato dal fuoco, allora la bellezza del tuo oro brillerà così che tutti gli uomini potranno osservare la Luce Divina che sta dentro di te".

"P" nell'alfabeto ebraico è "Phe". Essa è simbolizzata dalla stella a otto punte. Otto è la rappresentazione numerica dell'enorme potere spirituale e la descrizione dei Tarocchi per la lettera "Phe" si trova nelle parole: "L'uomo non vive di solo pane ma di tutto quanto procede dalla lettera Phe".

Si può così osservare quanto accuratamente lo sviluppo spirituale viene descritto dal nome di Saulo cambiato in Paolo. Saulo fu letteralmente messo alla prova e purificato dal fuoco, e in quanto a Paolo le altezze della sua coscienza spirituale erano così elevate che diffuse parole di potere vivente che dureranno finché durerà la civiltà sulla terra; poiché Paolo non appartiene ad un solo periodo o era, egli appartiene a tutti i periodi e a tutte le ere.

Paolo mise chiavi mistiche in ciascuna delle sue Epistole come un aiuto a tutti i discepoli che entrano sulla via. Quattordici dei ventisette Libri del Nuovo Testamento testimoniano il lavoro di questo grande evangelizzatore. "Ogni lettera di Paolo è una immagine di Paolo", dice Adolf Deisman. Come già detto, le sue esperienze nei regni superficiali per tre giorni e notti lasciarono la loro impressione in molti modi in ogni pagina delle sue Epistole, ogni lettera delle quali esprime immortalità e ogni pagina brilla dello splendore della Vita Eterna. Tutte contengono un messaggio esteriore e uno interiore. Ognuna contiene "latte per i piccoli e carne per gli uomini forti".



Paolo di Tarso

Continua

## MODALITÀ DI SPEDIZIONE DELLE LEZIONI

**Importante!****ATTENZIONE: A TUTTI GLI STUDENTI DEI CORSI DELL'ASSOCIAZIONE**

Abbiamo riveduto le modalità di spedizione delle lezioni, in vigore dal 1 Novembre 2014, come segue:

(A) Per chi segue i Corsi per corrispondenza (via posta)

Le lezioni vanno inviate direttamente **all'indirizzo del correttore**.

Attualmente i correttori sono i seguenti:

- |   |             |   |
|---|-------------|---|
| - Corso Preliminare di Filosofia (F1)   | Correttore: | Giancarla Zuliani                             |
| - Corso Biblico (B0)                    |             | Largo Molino 34<br>31020 Villorba TV          |
| - Corso di Filosofia Regolare (F2)      | Correttore: | Luigi Zampieri                                |
| - Corso di Filosofia Supplementare (F3) |             | Largo Molino 34<br>31020 Villorba TV          |
| - Corsi di Astrologia (A1), (A2), (A3)  | Correttore: | Gianoli Clara                                 |
|   |             | Via Ca' Dell'Orto 17<br>24018 VILLA D'ALMÈ BG |

(B) Per chi segue i Corsi per posta elettronica (e-mail)

**Tutte le lezioni** dei Corsi di Filosofia (F1), (F2), (F3) e del Corso Biblico (B0), devono essere inviate utilizzando il seguente indirizzo:

**scuola@studirosacrociiani.org**

**Tutte le altre comunicazioni** dovranno continuare ad utilizzare il consueto indirizzo: studi.rc@libero.it, o in alternativa: info@studirosacrociiani.org.

(I Corsi di Astrologia si possono seguire solo per posta normale, all'indirizzo del correttore più sopra riportato).

*ATTENZIONE: Qualsiasi comunicazione diversa dalle lezioni dei Corsi suddetti dovesse arrivarci utilizzando gli indirizzi postali o e-mail suddetti, verrà cestinata o cancellata.*

*Ribadiamo che la modalità scelta dallo Studente - sia per posta normale o per e-mail - vale sia per la ricezione che per la spedizione delle lezioni.*

Ci raccomandiamo di attenersi scrupolosamente a quanto qui riportato. Grazie!



# Con-Siderando



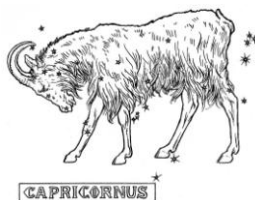
Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

## IL CIELO DI DICEMBRE 2014

Dall'1 al 14/12	Saturno è in quadratura con Giove
05/12	Marte entra in ♋
06/12	<b>Luna Piena</b> - alle 11,28 ora italiana - a 14°18' dei ♋
09/12	Giove diventa <i>retrogrado</i> in ♍
11/12	Venere entra in ♋
17/12	Mercurio entra in ♋
22/12	<b>Luna Nuova</b> - alle 00,37 ora italiana - a 00°06' del ♋. Questa Luna Nuova di questo mese è in trigono con Giove
22/11	Il Sole entra in ♋ (S.T. 18 <sup>h</sup> 03'52") con la Luna in ♋. <b>SOLSTIZIO D'INVERNO.</b> Da questa data le giornate cominciano ad allungarsi, perché il Sole inizia ad aumentare la sua elevazione sull'orizzonte. A pochi giorni dal Natale, questa data era festeggiata anche dagli antichi romani, col nome di Sol Invictus - Sole Vincitore - per celebrare la rinascita dell'astro portatore di luce e vita. Altro riferimento astrologico che ritroviamo nel Natale, è il periodo dell'Avvento che precede, composto da 4 settimane, cioè 28 giorni, che corrispondono al ciclo lunare, un ciclo di gestazione che precede la nascita che poi si festeggia.
22/12	Urano riprende il moto <i>diretto</i> in ♎
24/12	Saturno entra in ♎
Per tutto il mese	Urano è in quadratura con Plutone

## IL CIELO DI GENNAIO 2015

04/01	Venere entra in ♋
05/01	<b>Luna Piena</b> - alle 03,54 ora italiana - a 14°31' del ♋
05/01	Mercurio entra in ♋
06/01	Festa dell'Epifania, l'ultima del ciclo natalizio. Questa festa cade 12 giorni dopo il Natale, in accordo con un intero ciclo zodiacale, composto di 12 segni
12/01	Marte entra in ♋
20/01	<b>Luna Nuova</b> - alle 12,50 ora italiana - a 00°09' dell' ♋. Questa Luna Nuova di questo mese è in sestile con Saturno
22/01	Mercurio diventa <i>retrogrado</i> in ♋
29/01	Il Sole entra in ♋
Per tutto il mese	Saturno è in quadratura con Nettuno; Urano è in quadratura con Plutone



## SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 30 Novembre 2014 il saldo di Cassa è di € 780,58**

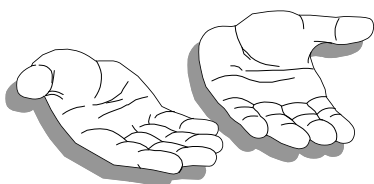
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN:

IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

**Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto**



L'OROSCOPO DEL MESE  
*Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla*

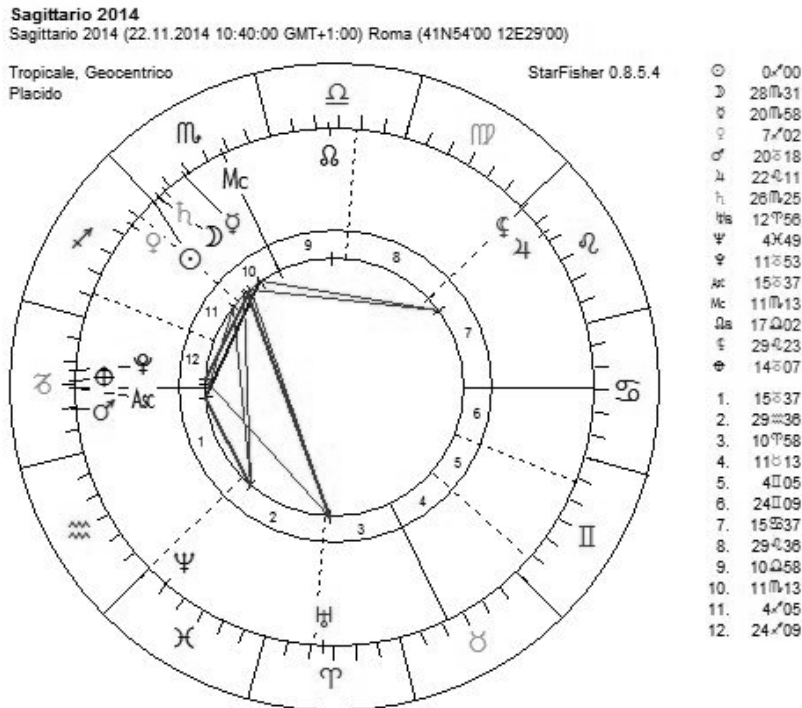
L'entrata del Sole in Sagittario - ♐ nell'anno 2014 – Domificazione in Italia



gni mese al cambio del segno zodiacale del Sole, mi auguro di trovare angolazioni favorevoli che mi permettano di dedurre che le cose si stiano - seppur lentamente - sistemando; purtroppo però, ormai da mesi e mesi, ogni volta mi ritrovo a fare i conti con aspetti che non lasciano molto spazio a novità positive. Ma andiamo con ordine. La mappa dell'entrata del Sole nel segno del Sagittario redatta per la nostra latitudine, vede l'Ascendente nel segno del Capricorno con Plutone e Marte in congiunzione, rispettivamente dal 12° e dal 1° Campo. Plutone continua il suo "viaggio" in Capricorno rafforzando nel contempo la quadratura ad Urano, dovuta al continuo ripetersi del moto retrogrado che li vede allontanarsi e successivamente avvicinarsi portando così il ripresentarsi della quadratura, spesso al grado, come in questo periodo.

Il Sole di questo mese è posizionato alla fine del X Campo in congiunzione alla Luna (Novilunio) con un'occupazione del X Campo anche da parte di Saturno e Mercurio che, con la Luna e il Sole subisce una importante quadratura da parte di Giove. Il benefico Giove è quindi in un aspetto non idoneo a dare aiuti, ma forse più adatto a "dilatare" il potere dando magari la sensazione, al potente di turno, di essere sempre nel giusto. Anche il dialogante Mercurio, inoltre, deve fare i conti con la quadratura, quasi al grado, di Giove dal VII Campo; aspetto questo che vanifica il largo sestile con l'Ascendente, mentre potrebbe venirne rafforzata la litigiosità con una sorta di rabbia espressa dal sestile con il pianeta Marte. Insomma quello che abbiamo visto nei giorni scorsi (scontri, scioperi, ecc.) non è altro che la traduzione di quanto i pianeti fanno intravedere potrà succedere anche a breve. Il Novilunio infatti parrebbe inaugurare una nuova fase, speriamo quindi che non sia quella che abbiamo vissuto i giorni scorsi e che ha visto contrapporsi gli ultimi con i penultimi della nostra società.

I pianeti lenti, da qualche anno, propongono, all'umanità intera, dei cambiamenti che possano realizzare i primi gradini di una scala di valori che possa farci arrivare all'Era dell'Acquario, ma l'egoismo è ancora molto potente in tutti noi tant'è che si cerca sempre una scorciatoia per evitare di pagare il prezzo di una più giusta redistribuzione della ricchezza. Auguriamoci che il pianeta della spiritualità (Nettuno) che si è ormai affacciato nel segno dei Pesci, possa nel suo lento cammino aiutarci a comprendere come modificare e intervenire per mettere in atto tutti quei cambiamenti necessari per ampliare la nostra coscienza Cristica.



## IL MANDALA ASTROLOGICO - 2

di Elman Bacher



Con la punta di un compasso sul puntino tracciamo un cerchio, la cui circonferenza intercederà, naturalmente, due volte le linee dinamica-verticale e soggettiva-orizzontale. Poiché tutti i punti sulla circonferenza di un cerchio sono ugualmente distanti dal centro abbiamo creato, simbolicamente, un campo perfetto designante uno strumento per le forze evolutive; ognuna delle quattro sezioni del cerchio è uguale alle altre per superficie, come lo sono gli emisferi superiore e inferiore fra loro e i due laterali - o verticali - fra loro.

Se poi cancelliamo la parte delle linee che fuoriescono dal cerchio e intensifichiamo la circonferenza e le linee all'interno di esso, il risultato potrebbe essere definito il "Mandala dell'Incarnazione".

La sua forma è definita - un oggetto chiuso al cui interno alcune specializzazioni di forze evolutive possono lavorare. Questo Mandala dell'Incarnazione si può usare come punto focale per la meditazione da due punti di vista:

(1) dall'interno all'esterno, e (2) dall'esterno all'interno. L'astrologo deve così elasticizzare la sua capacità interpretativa da non perdere mai di vista il significato spirituale di qualsiasi carta studi.

(1) Dall'interno all'esterno. La Volontà Creatrice di Dio che si esprime attraverso una specifica manifestazione per scopi evolutivi; la spiritualità essenziale di tutta la manifestazione; la Scintilla divina innata nella coscienza di ciascun essere umano che si irradia in ogni fattore dell'esperienza dell'individuo.

(2) Dall'esterno all'interno. L'Amore e la Sapienza Divini che adombrano e interpenetrano ogni punto della manifestazione; la manifestazione che è "racchiusa fra le Braccia Divine e sempre alla vista degli Occhi Divini"; l'essere umano che cerca di trovare nella sua coscienza la sorgente delle sue

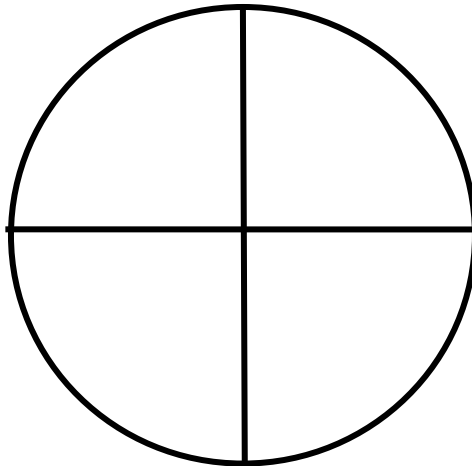
condizioni e i canali per la sua migliore espressione; cerca di diventare consapevole dei suoi poteri e potenzialità; la sua coscienza è riflessa dalle sue condizioni esterne - le radiazioni dal Centro - ma il Centro rimane eternamente la sorgente di tutte le sue esperienze.

La "Vita" di un oroscopo è dentro la circonferenza, non fuori di essa; così noi non troviamo le nostre soluzioni essenziali al di fuori di noi stessi ma nella nostra particolare espressione della Coscienza Eterna e nella nostra sempre crescente consapevolezza di essa.

Per quanto semplice possa apparire, il cerchio con la sua divisione in quadranti formati dalle due linee dritte è un mandala di enorme complessità. Se consideriamo che il cerchio stesso è attivato essendo bisecato dalla linea orizzontale, i due emisferi stessi risultanti sono indifferenziati e non attivati; la loro attivazione è resa possibile dalla linea verticale.

Ogni bisezione simbolizza il Principio Cosmico della Dualità

- due in uno. La "Dinamica" e la "Soggettività" le troviamo come attributi inerenti di qualsiasi parte di qualsiasi manifestazione. In quanto tali queste due parole assieme sono espresse dalla parola "sesso" se ci riferiamo alla Vita incarnata. Il sesso, attivato, è generazione e rigenerazione - il progresso della Vita. Tutt'e due le paia di emisferi, accostate, risultano nell'Uno composito; nessuna di essa può rappresentare la Vita funzionante creativamente senza l'accensione frizionale dell'altro paio. Per la meditazione, tracciare cerchi nei quali sono rappresentate queste bisezioni individualmente; ciascun paio di emisferi può essere preso come immagine di una espressione di generazione cosmica.



*Continua*



*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".  
Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Dicembre 2014 e Gennaio 2015 (nel libro "Stimato Amico"):

7 Dicembre: lett.13; 14 Dicembre: lett.85; 21 Dicembre: lett.25; 28 Dicembre: lett.96;

4 Gennaio: lett.14; 11 Gennaio: lett.26; 18 Gennaio: lett.38; 25 Gennaio: lett.2.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

**Dicembre:** Lunedì 1 - Lunedì 8 - Lunedì 15 - Lunedì 22 - Lunedì 29

**Gennaio:** Domenica 4 - Lunedì 12 - Lunedì 19 - Domenica 25

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Venerdì 5 Dicembre    ● Luna Nuova: Sabato 20 Dicembre  
Luna Piena: Sabato 3 Gennaio      Luna Nuova: Lunedì 19 Gennaio

### INCONTRO CONVIVIALE DI NATALE 2014

*Invitiamo tutti gli Amici che possono raggiungerci, all'ormai tradizionale*

**Incontro Conviviale di Natale**

**Domenica 14 Dicembre 2014**

a Monteortone di Abano Terme (PD)

via del Santuario 130

#### Programma di massima

Ore 11:30 Servizio di Natale (aperto a tutti)  
Ore 13:00 Pranzo Natalizio vegetariano  
Ore 14:30 Letture, scenette e sorprese  
per conoscere meglio il Natale  
Ore 16:00 Meditazione finale e  
Auguri.

Il pranzo è fissato ad € 15,00. A breve apriremo le prenotazioni, attraverso le seguenti modalità:

tel.: 3291080376 (Giancarla)

email: studi.rc@libero.it

o attraverso la pagina dedicata del nostro sito:

<http://www.studirosacrociiani.org/benvenuti/incontro-conviviale-di-natale/>

Considerata la giornata piacevole e la possibilità di Celebrare insieme il Natale,

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**



## DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 di PADOVA  
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.